

Toscana in zona rossa

Come annunciato dal Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, tutta la regione Toscana passa in zona rossa nel periodo che va da lunedì 29 marzo a venerdì 2 aprile 2021.

Si ricorda che [in base al Dpcm del 2 marzo 2021](#), per la zona rossa valgono le misure previste per la zona gialla con le seguenti restrizioni:

SPOSTAMENTI

È vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dai territori in zona rossa salvo che per motivi di lavoro, studio, salute e situazioni di necessità.

È comunque consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione.

ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA

Tutte le attività sportive e motorie, anche se svolte nei centri sportivi all'aperto, sono sospese.

Sono consentite le attività motorie individuali svolte all'aperto in prossimità della propria abitazione nel rispetto della distanza di almeno un metro e con obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione.

È consentita l'attività sportiva esclusivamente all'aperto e in forma individuale.

MUSEI, MOSTRE, ALTRI LUOGHI DELLA CULTURA E SPETTACOLI

Musei e mostre sono chiusi al pubblico.

Biblioteche ed archivi sono aperti. I servizi sono disponibili solo su prenotazione.

Gli spettacoli aperti al pubblico nei teatri e nei cinema sono sospesi.

SCUOLE

Sono sospese le attività dei servizi educativi dell'infanzia.

Le attività didattiche di ogni ordine e grado si svolgono esclusivamente con modalità a distanza.

ATTIVITÀ COMMERCIALI E SERVIZI ALLA PERSONA

Sono sospese le attività commerciali al dettaglio ad eccezione delle attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità.

Sono chiusi i mercati salvo la vendita di generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici.

Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie e le parafarmacie.

Sono sospese le attività di servizi alla persona tranne le lavanderie.

RISTORAZIONE

Sono sospese le attività dei servizi di ristorazione.

Resta consentita la consegna a domicilio, nonché fino alle ore 22.00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze.

Per bar ed esercizi simili senza cucina l'asporto è consentito esclusivamente fino alle ore 18.00, ma non per il commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati: questi potranno restare aperti fino al consueto orario di chiusura.

Attività di mense e catering continuativo su base contrattuale, nonché attività per la ristorazione negli alberghi e nelle altre strutture ricettive possono essere svolte, nel rispetto della legislazione vigente in tema di attività produttive, anche da quei pubblici esercizi che instaurino un rapporto contrattuale con un'azienda, ai fini dell'erogazione del servizio in favore dei relativi dipendenti.